# Rassegna Stampa

14-06-2018

## DICONO DI NOI


| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| AVVENIRE | 14/06/2018 | 16 | Dario Vergassola e Roberta Morise: Tuffatevi nella nostra grande bellezza<br>*Giuseppe Matarazzo* | 2 |
| CITTADELLASPEZIA.COM | 13/06/2018 | 1 | - - Un Parco delle Mura per valorizzare il patrimonio cittadino - -<br>*Redazione* | 4 |
| CITTADELLASPEZIA.COM | 13/06/2018 | 1 | - - Cultura e turismo, le proposte di Cavarra e Ponzanelli - -<br>*Redazione* | 6 |
| FATTO QUOTIDIANO | 14/06/2018 | 14 | Piazza Grande - Il criterio della territorialità dovrebbe riguardare le navi<br>*Posta Dai Lettori* | 8 |
| FATTO QUOTIDIANO | 14/06/2018 | 15 | Non tutte le colpe sono dei candidati<br>*Ferruccio Sansa* | 9 |
| GAZZETTA DI REGGIO | 14/06/2018 | 26 | Terre di Canossa, un piano per il rilancio<br>*Roberto Fontanili* | 10 |
| GIORNALE DEL PIEMONTE | 14/06/2018 | 15 | I turisti d`Oriente crescono = Brilla il turismo del Sol Levante<br>*Redazione* | 11 |
| NAZIONE LA SPEZIA | 14/06/2018 | 45 | Sicurezza e turisti gli avvisi sonori<br>*L.p.* | 12 |
| NAZIONE LA SPEZIA | 14/06/2018 | 49 | A Bordo!<br>*Redazione* | 13 |
| PROVINCIA DI LECCO | 14/06/2018 | 13 | Caro posteggi, l`ira dei negozianti = Caro parcheggi La Confcommercio attacca il Comune<br>*Christian Dozio* | 15 |
| SECOLO XIX LA SPEZIA | 14/06/2018 | 21 | Riapre la strada per Monte Albereto<br>*Patrizia Spora* | 17 |

# **Intervista** Dario Vergassola e Roberta Morise: «Tuffatevi nella nostra grande bellezza»

«Questo sì che è un posto meraviglioso…». Dario Vergassola e Roberta Morise sono in piazza della Signoria a Firenze. Sono appena scesi dall'auto dopo un tour cominciato alla stazione di servizio di Peretola Sud. Sono qui per girare la puntata di *Sei in un Paese meraviglioso* dedicata al centro storico del capoluogo toscano, sito patrimonio Unesco, che andrà in onda il 24 settembre su Sky Arte Hd. Un viaggio in 18 puntate cominciato dalla Val d'Orcia (la prima puntata andrà in onda il 18 giugno). E che continuerà in lungo e in largo per la Penisola per raccontare il nostro Paese, «meraviglioso». Il ligure (di La Spezia) Dario Vergassola, comico, attore e personaggio tv, da quattro anni è protagonista di questo interessante e seguito format televisivo promosso da Autostrade per l'Italia. Quest'anno sarà affiancato dalla conduttrice tv calabrese (di Crotone) Roberta Morise, forte di un'esperienza in Rai alla guida di *Easy Driver*, che unisce motori e viaggio. Ora questa sfida che parte dalle strade, dalle Autostrade per l'esattezza, arriva nei siti più straordinari d'Italia. Quelli che tutto il mondo ci invidia.

**Com'è girare per il nostro Paese?**

Roberta: «Un'esperienza fantastica che ci permette di scoprire e conoscere pezzi d'Italia sensazionali, a volte sconosciuti, e di poterli raccontare a tutti. Un modo per invitare gli italiani al viaggio».

Dario: «Sì, abbiamo la fortuna di girare tutto il Paese, lo faccio con Autostrade da quattro anni. E ammetto che è un Paese fantastico. Quest'anno andiamo dalle Dolomiti alla Costiera Amalfitana. E per fortuna per me c'è anche chi paga. Quindi non mi posso lamentare…».

**Anche in auto non perde la sua ironia...**

Dario: «Certo, e per la verità, qui mi devo trattenere. Devo fare un po' l'intellettuale. Altrimenti poi non mi crede nessuno…».

**Qual è la meraviglia delle meraviglie?**

Roberta: «Non saprei sceglierne una in particolare… Stiamo girando sempre in luoghi bellissimi e diversi l'uno dall'altro, a testimonianza della ricchezza che custodiamo».

Dario: «Sì, non facciamo torti a nessuno. Dico che sono tutti posti stupendi, ci sarà un motivo perché sono nella lista Unesco e sono tutte eccellenze. È un invito a conoscere bene questi luoghi, e possiamo farlo grazie ad Autostrade che

Peso:18%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
066-145-080

ha avuto questa bella idea di caratterizzare le aree di servizio per segnalare siti e percorsi che stanno a pochi chilometri da lì e magari non ci verrebbe mai in mente di andarci. Invece ce li abbiamo a portata di auto, in una manciata di minuti. In questo modo anche le aree di servizio diventano meno anonime. E poi…».

**E poi?**

«E poi portiamo anche noi in giro la nostra bellezza meravigliosa, Roberta, e la facciamo scontrare con tutte le bellezze d'Italia… Un bel confronto, che dice?»

**Concordo, certo… Roberta, e Vergassola com'è come compagno di viaggio?**

Roberta: «Un grande burlone. Quando registriamo e fuori. Ma confesso, è anche sempre attento e premuroso. Mi punta, scherza, però è sempre gentile oltre che bravissimo. Devo dire che sono l'unica donna del gruppo, per cui mi coccolano tutti».

Dario: «Siamo come dei giostrai, una compagnia super affiatata. Come se facessimo il Vietnam insieme per tre mesi».

**Girando il Paese meraviglioso, che cosa vi colpisce del mondo del turismo e dei viaggiatori?**

Dario: «Ho visto un'industria del turismo incredibile. E che le autostrade rappresentano una opportunità e una vetrina perfette per far conoscere questo immenso patrimonio che spesso conoscono benissimo i turisti stranieri e meno quelli italiani. Vedo fiumane ininterrotte di viaggiatori internazionali ormai in piazza dei Miracoli a Pisa, ma anche nelle Cinque Terre. Ed è importante».

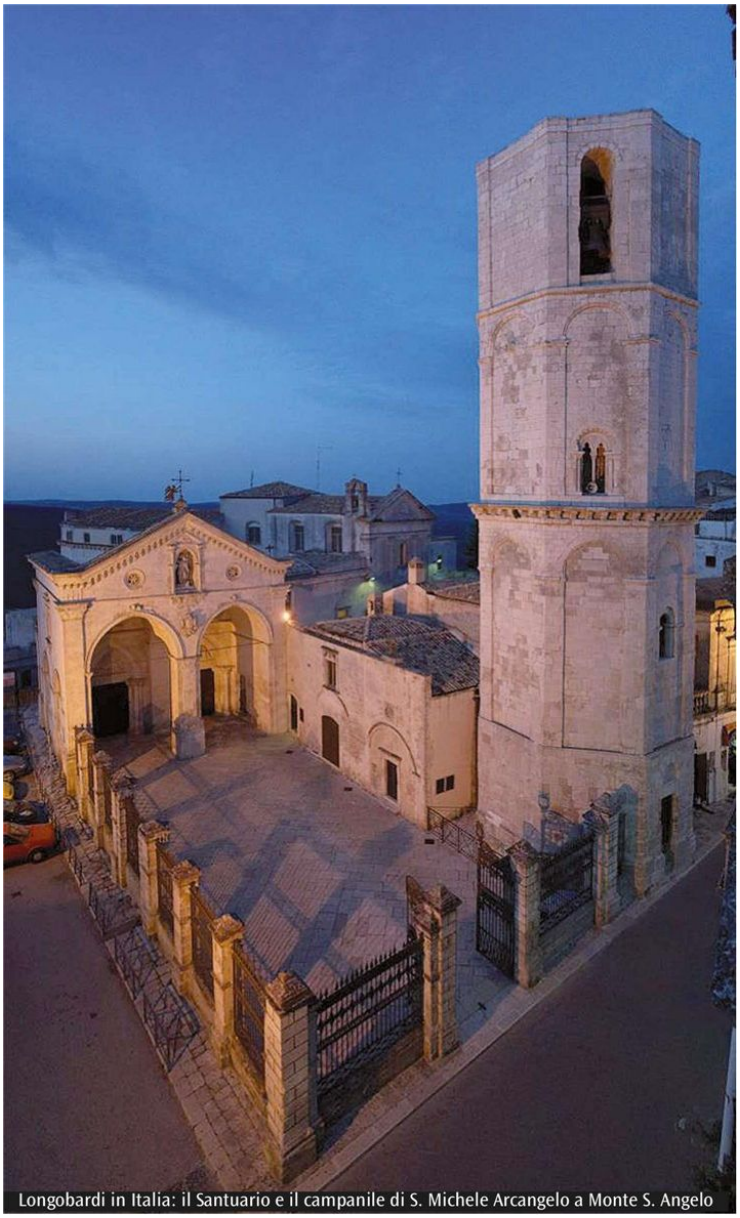
Roberta: «Si capisce che è un mondo con grandi potenzialità ancora da esprimere. Nel nostro piccolo siamo felici di far conoscere questi luoghi stupendi con leggerezza e simpatia e di puntare l'attenzione sull'importanza del viaggio e del turismo anche per il nostro sviluppo».

**Vergassola, si sente un po' un novello Virgilio?**

Dario: «Così dicono. Ma un Virgilio fuori dagli schemi. Ironico…».

Roberta: «E anche serio. Fidatevi. Ne vedrete di meraviglie! E poi guido io e Vergassola lo metto sempre in riga».

**Giuseppe Matarazzo**



Longobardi in Italia: il Santuario e il campanile di S. Michele Arcangelo a Monte S. Angelo

Roberta Morise e Dario Vergassola in tour

Gli speciali di Avvenire
VIAGGI & TURISMO
«Sei in un Paese meraviglioso» Italia da scoprire in autostrada

Peso:18%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
066-145-080

LIGURIA NEWS GENOVA POST SANREMO RIVIERA SPORT SAVONA SPORT CITTÀ DELLA SPEZIA LA VOCE APUANA

LA REDAZIONE
0187 1852605
0187 1852515
Scrivici

PUBBLICITA'
Sfoglia brochure
0187 1952682
Contattaci

CDS NEWS CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia
Ultimo aggiornamento: Mercoledì 13 Giugno - ore 13.16

Tutte le notizie

Cerca nel sito
Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA
LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA
AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK

ATTUALITÀ

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

# Un Parco delle Mura per valorizzare il patrimonio cittadino

Un ciclo di tesi di laurea in architettura del paesaggio all'UniFirenze per arrivare ad un masterplan di ecomuseo territoriale delle fortificazioni del golfo:"Ad oggi nessun piano di valorizzazione, malgrado i desideri espressi dall'amministrazione".

**La Spezia** - La Spezia è una delle tante città liguri che nel corso del Novecento ha dovuto fare i conti con il difficile rapporto tra espansione urbana e accessibilità al suo litorale marittimo. La memoria storica del golfo dei poeti è strettamente connessa alla descrizione di paesaggi sublimi che hanno fatto il giro del mondo perché osservati da un'eccezionale "terrazza" aperta sul mare che circonda l'intera città. Dall'obiettivo di coniugare la trasformazione sostenibile di questo territorio con la valorizzazione e riuso del suo cospicuo patrimonio storico militare - che ha plasmato l'identità dei luoghi - è nato un ciclo di tesi di laurea in architettura del paesaggio coordinate dal Prof. Enrico Falqui e dall'arch. PhD. Ludovica Marinaro, con la correlazione dell'esperto di fortificazioni militari Stefano Danese e dell'ammiraglio Silvano Benedetti, che sono state discusse con successo nella recente sessione di tesi presso l'Università degli studi di Firenze. Il progetto che presentiamo, sviluppato dalla dott.ssa Denise Reitano, riguarda un masterplan di ecomuseo territoriale delle fortificazioni del golfo che sottende quattro grandi obiettivi: innovare ed incrementare le possibilità e modalità di percezione del paesaggio del golfo che ne enfatizzino la sua spettacolare unità e che mettano in risalto le sue radici storiche; mettere a sistema e in valore le risorse paesaggistiche del più ampio contesto territoriale del golfo, dalle falesie delle Cinque terre al parco fluviale del Magra, dall'Alta via dei monti liguri alla valle del Vara; far penetrare la Natura in città attraverso assi vertebranti che coniughino trama naturale e trama urbana per dar vita a nuovi spazi pubblici e infine innescare un processo di ri-funzionalizzazione del patrimonio architettonico militare del golfo con scopi culturali nel quadro di un progetto unitario di ecomuseo territoriale.

"Tra i molteplici progetti che possono scaturire dal masterplan - spiegano i curatori -, abbiamo scelto di svilupparne uno che fungesse da primo asse portante della nuova rete di spazi aperti pubblici, per connettere saldamente l'ambito più strettamente urbano a quello dell'insediamento collinare e mutuare il passaggio dalla scala urbana a quella territoriale mettendo in risalto il patrimonio architettonico militare, vero fil rouge di tutto il grande masterplan. Nel fulcro della Grand Corniche di fortificazioni, presso il forte Castellazzo, si innesta un nuovo parco lineare che discende i colli fino ad incontrare il tessuto urbano sia in corrispondenza del centro città nel quartiere del Prione, sia nel nucleo storico di Pegazzano. L'inviluppo del parco ripropone quello più ampio della Grand Corniche poiché

FOTOGALLERY

La festa di Matteo Cozzani, rieletto sindaco di Porto Venere

VIDEOGALLERY

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
SPIDER-CH45-WEBPORTAL-59104150

di fatto accompagna il tracciato della cosiddetta “cintura di sicurezza” della città, l’ultima ad essere stata costruita in Italia, vero gioiello dell’architettura militare di fine ottocento".

Entrata nelle disponibilità del Comune nel 2015, la cinta difensiva spezzina ad oggi non è interessata da alcun piano di valorizzazione nonostante il piano urbanistico comunale del 2000 già recasse l’idea di istituire un parco, detto appunto Parco delle Mura, auspicando infatti il trasferimento del bene alla proprietà comunale. "Fino ad oggi il parco delle mura è stato poco più che una suggestione. Nonostante questa idea alberghi da tempo tra i desideri dell’amministrazione
spezzina, essa tuttavia né ha trovato traduzione sulla carta in un progetto compiuto né posto concreto nell'agenda di trasformazione del territorio. Tale incompiutezza e aleatorietà non è soltanto dovuta al fatto che non sia mai stato disegnato un contorno nitido del parco, anzi, troppo spesso si attribuisce alla delimitazione di confini un potere definitorio che tale azione non ha. La ragione di tale evanescenza è piuttosto che non sono state esplicitate le potenzialità connesse all’integrazione sistemica del Parco delle Mura con gli spazi pubblici urbani esistenti e con il
sistema di parchi della provincia, argomenti che invece avrebbero evidenziato l’importante ruolo sul piano ecologico, culturale e sociale che questo parco potrebbe svolgere e di conseguenza il suo carattere di grande opera pubblica per la città". Le mura, nell’immaginario collettivo, rappresentano una soglia fra un dentro e un fuori, un confine fra ciò che è protetto e ciò che non lo è. Configurano dunque una infra-struttura, la cui rigenerazione spaziale comporta operazioni di
restauro e di conversione delle mura in un dispositivo di connessione piuttosto che di separazione fra uno spazio esterno, rappresentato dai colli, e uno spazio interno: la città. Il recupero delle aree interne e esterne a queste introduce una nuova continuità ecologica e favorisce la biodiversità, tanto da poter configurare una vera Landscape Infrastructure.

Il percorso nel parco delle mura che il seguente progetto prefigura, si snoda in salita seguendo la morfologia del terreno e offrendo aree di sosta attrezzate e spazi flessibili per il gioco all’aperto e il relax. Alla sistemazione e pulitura dell’attuale sentiero che segue la cinta muraria si unisce un percorso ciclabile che connette i tratti esistenti e gli itinerari escursionistici. Nella parte sommitale del parco, in corrispondenza della Porta Castellazzo, lo spazio a disposizione del parco diventa più generoso offrendo la possibilità di creare un giardino botanico panoramico, che ad oggi, fatta eccezione per quello presente a Monte Marcello, fa sentire la sua assenza nel perimetro del Comune della Spezia. Presso la batteria dei Cappuccini, proprio a ridosso del centro cittadino, un allestimento museografico ripercorre la Guerra Fredda e come quel periodo storico sia stato vissuto dalla nostra città. Un periodo che è ancora nella memoria di molti concittadini e che ha segnato gran parte del secondo dopoguerra. Questa proposta di progetto, si pone come primo intervento capace di innescare un più ampio processo di trasformazione dei luoghi descritto dagli obiettivi di masterplan. "Essa può costituire una prima importante breccia per raggiungere la Grand Corniche - così come la abbiamo definita - di fortificazioni che cinge il golfo offrendo dunque alla città nuovi spazi di attrazione turistica,
per distribuire i grandi flussi che negli ultimi anni interessano la provincia, e sono previsti in forte crescita, e nuove aree pubbliche attrezzate per la comunità residente".

Mercoledì 13 giugno 2018 alle 13:14:00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Amministrative Sarzana, Alessio Cavarra al ballottaggio: il commento

FOTOGALLERY

## La magia delle vele d'epoca a Le Grazie

FOTOGALLERY

## Pompieri per un giorno per le scuole Revere e Piaget

BLOG

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-59104150
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LIGURIA NEWS GENOVA POST SANREMO RIVIERA SPORT SAVONA SPORT CITTÀ DELLA SPEZIA LA VOCE APUANA

LA REDAZIONE
0187 1852605
0187 1852515
Scrivici

PUBBLICITA'
Sfoglia brochure
0187 1952682
Contattaci

CDS NEWS CITTÀ DI SARZANA
Il quotidiano on line di Sarzana e Val di Magra
Ultimo aggiornamento: Mercoledì 13 Giugno - ore 14.21

Tutte le notizie

Cerca nel sito
Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA
LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA
AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK

POLITICA

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

# Cultura e turismo, le proposte di Cavarra e Ponzanelli

Prosegue l'analisi dei programmi dei due sfidati del ballottaggio di Sarzana.

**Sarzana - Val di Magra** - "Dentro la storia e verso il futuro", è così che Cristina Ponzanelli immagina Sarzana dal punto di vista turistico e culturale nel suo programma elettorale depositato in sede di presentazione di lista. L'avversaria di Alessio Cavarra al ballottaggio del 24 giugno pensa ad una città che abbia "un turismo di qualità" che aumenti il soggiorno medio dei suoi visitatori. Un obiettivo da raggiungere "grazie a una programmazione degli interventi dell'amministrazione a sostegno degli operatori turistici e ricettivi". "Siamo infatti consapevoli – si legge – che servizi migliori si traducono in maggiori entrare per esercizi commerciali e più numerose opportunità di occupazione".
Secondo la candidata del centrodestra dunque Sarzana "non dovrà più essere legata soltanto alla sua storia millenaria ma dovrà evocare l'idea di una città in cui la tradizione si contamina con la creatività, la qualità e il divertimento. Per molti anni ha avuto l'aspirazione di essere la porta delle Cinque Terre, della Versilia, della Toscana o della Lunigiana: noi invece abbiamo l'ambizione che possa essere riconosciuta nel mondo per la nostra propria identità, storica e culturale".

Identità da valorizzare "in sinergia con tutti i comuni limitrofi che ne condividono caratteristiche, radici geografiche, storiche e culturali" e da rafforzare tramite una "rete Internet pubblica, da rendere sicura e facilmente accessibile. L'obiettivo è quello di creare una forte collaborazione fra i servizi informatici e il marketing territoriale". Come? Tramite ad esempio "un sito web ufficiale che coinvolga tutte le attività presenti sul nostro territorio e dia la possibilità di conoscere i servizi presenti". Marketing territoriale che "dovrà essere legato a una nuova segnaletica turistico-culturale: per superare l'attuale disomogeneità ed approssimazione delle indicazioni stradali storico/turistiche – si legge ancora – occorre realizzare una cartellonistica omogenea nel linguaggio, nella grafica e nei materiali, con testi chiari e tradotti almeno in lingua inglese, dotati di link digitali".

Per Cristina Ponzanelli gli eventi culturali per legare lo sviluppo promozionale e turistico della città dovranno essere molteplici. "Essendo Sarzana per caratteristiche logistiche, geografiche e culturali uniche un luogo idealmente naturale, sarà da valorizzare la sinergia e il coordinamento con le città e le regioni limitrofe, ricorrendo anche, eventualmente, a partecipazione esterne e finanziamenti privati". "Sulla promozione territoriale e sulla cooperazione internazionale – conclude – Sarzana può e deve diventare protagonista di

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-59108810
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

scambi culturali con diverse città nel mondo, favorendo con esse lo scambio di best practies e di tutte le attività che hanno quale specifica finalità la definizione di progetti, programmi e strategie comuni".

Il programma di Alessio Cavarra vede il turismo associato anche al commercio. "Quello che immaginiamo per il futuro della città – afferma il sindaco uscente – è che grazie al progetto città della cultura, il suo centro dovrà avere un ruolo ancor più da protagonista. Punteremo su un'offerta commerciale qualitativa, sulla cura e sul decoro. L'obiettivo è quello di realizzare, in via definitiva, quella riqualificazione necessaria a rendere il nostro centro veramente accogliente. Un mix virtuoso tra commercio di qualità e cura urbana è indispensabile per vincere questa scommessa".
In particolare sono otto le macroaree ritenute fondamentali per questa crescita: il centro storico come perla da tutelare (con piano di riqualificazione dell'arredo urbano e della pavimentazione); le soste agevolate per i parcheggi (gratis tutti i giorni dalle 12.30 alle 14.30); la promozione costante della città e dei suoi eventi (nuovo sito tematico, ufficio turistico fiere internazionali); il turismo crocieristico (sfruttamento della posizione baricentrica della città rispetto a Livorno, Carrara e Spezia). E ancora: Marinella e il suo mare (approvazione piano spiagge e riqualificazione); mercato settimanale (modalità per migliorarlo); e infine il Talent Garden (esperienza da far crescere).

Diviso per punti principali anche il programma relativo alla cultura, a cui Cavarra pensa di aggiungere appuntamenti "dal sapore squisitamente scientifico e programmare, in collaborazione con i cinema cittadini, una rassegna peculiare ed esclusiva".
Al primo posto c'è la valorizzazione del patrimonio architettonico (restauro di monumenti ed edifici pubblici), poi gli Impavidi (agevolazioni per giovani e anziani), la promozione delle bellezze cittadine (schede tematiche in diverse lingue per i turisti). E ancora: tutela e valorizzazione del paesaggio (con nuova delega alla "Cultura del paesaggio); sostegno all'associazionismo culturale (istituzione di un consigliere delegato alle politiche culturali); incentivi e azioni promozionali per un turismo di qualità (cartellonistica e accordo con Ferrovie dello Stato per fermate verso le 5 Terre). Il programma di Cavarra prevede inoltre l'estensione del periodo di esenzione dalla tassa di soggiorno per favorire l'attività ricettiva in bassa stagione. Infine, c'è la suggestiva idea di una Cittadella della Cultura nell'ex scuola XXI luglio, una sorta di incubatore della creatività che possa attrarre e far crescere talenti.

Mercoledì 13 giugno 2018 alle 14:21:26

MARCHESE - RE
*sarzana@cittadellaspezia.com*
*© RIPRODUZIONE RISERVATA*



SPIDER-CH45-WEBPORTAL-59108810
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

# Piazza Grande

## Il criterio della territorialità dovrebbe riguardare le navi

Nell'intervista sul *Fatto* di ieri, all'ammiraglio Vittorio Alessandro, uomo di grande competenza e umanità, vengono citate alcune leggi marittime che fanno, o dovrebbero fare, chiarezza sugli interventi di soccorso in mare al gran numero di disperati che, nonostante gli slogan elettoralistici, tenderanno ad aumentare a meno che non si provveda ad affrontare il problema là dove esso nasce, cioè in Africa. Si fa un gran parlare del primo porto sicuro escludendo con ciò i porti non affidabili dal punto di vista della sicurezza.

La norma, vecchia di secoli, fa riferimento per lo più a naufraghi che non potevano essere lasciati nei porti in cui comandavano pirati e schiavisti o nemici religiosi ma ora si tratta, almeno nel Mediterraneo, di qualche giorno di navigazione per raggiungere qualsiasi stato europeo che vi si affaccia.

Più interessante invece è l'altra norma richiamata dall'ammiraglio, quella circa la nazionalità della nave che debba considerarsi come territorio nazionale e che in acque internazionali è nella completa disponibilità del comandante della nave. Se si facesse osservare questa norma il territorio che i migranti toccano per primi sarebbe quello della nazionalità a cui appartiene la nave.

Ora le cose si complicano in quanto, come nel caso dell'Aquarius e di molte navi delle onlus sono comandate da un capitano, che è bene ricordare rappresenta la legge in mare, di una nazionalità, la nave batte bandiera di un'altra nazione e l'armatore (la onlus) è di un'altra ancora, per finire con l'equipaggio che può essere composto da marinai di mezzo mondo.

Quindi se la nave appartiene allo stato di cui batte bandiera e perciò gode dei diritti garantiti da leggi internazionali che ne vietano in acque internazionali l'abbordaggio e altre garanzie che si applicano ai confini nazionali, perché non applicare anche quella della territorialità per i profughi?

**FRANCO NOVEMBRINI**

Peso:23%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

# NON TUTTE LE COLPE SONO DEI CANDIDATI

» FERRUCCIO SANSA

Facile dare la colpa alla politica. Ma quando tocca a loro, gli elettori scelgono come sindaci quelli che consideravano responsabili dei loro mali. Diciamolo, la responsabilità è anche dei cittadini. In Liguria torna il partito del cemento. Tra dieci giorni sulla scheda del ballottaggio a Imperia si sceglierà il sindaco tra Claudio Scajola e Luca Lanteri, suo ex delfino e assessore all'Urbanistica negli anni del mattone.

**SÌ, PROPRIO DUE** tra i responsabili – politicamente, non penalmente – della catastrofica operazione del porto di Imperia. I resti sono lì, sotto gli occhi degli imperiesi: moli infiniti e mezzi vuoti, opere a terra da fare (magari a spese pubbliche), silos per auto trasformati in palude sotterranea. Ai piedi del centro storico, del gioiello che è il Parasio, scheletri di palazzi mai ultimati.

Ma chi ha sostenuto il progetto sarà sindaco della città.

Non è colpa dei candidati. Fanno il loro mestiere di politici di lunghissimo corso. Si può puntare il dito sui partiti: Scajola si è candidato da solo, ma Lanteri è stato sostenuto da Forza Italia, Lega (quella del cambiamento!) e Fratelli d'Italia. Una parabola simbolo: Lanteri scajoliano, poi passato al Pd di Raffaella Paita (avversaria di Giovanni Toti), poi ripresentato proprio da Toti. Uno schieramento che gli avversari chiamano 'la betoniera'. Gli imperiesi potranno scegliere tra l'originale e la copia. Ma sono loro che li hanno portati al ballottaggio con 7.397 voti a Scajola e 6.012 a Lanteri.

Ad Alassio torna Marco Melgrati, architetto e sindaco quando le alture erano una selva di gru. "Sono stato indagato 29 volte, per fesserie legate a questioni urbanistiche. Sempre archiviato", taglia corto Melgrati. Che è stato eletto al primo turno con il 33.2%.

Oggi come quindici anni fa. Quando nel 2003 Scajola e Lanteri volarono in elicottero accompagnando l'imprenditore Francesco Bellavista Caltagirone e il furbetto del quartierino Gianpiero Fiorani (recentemente avvistato con Toti) in un sopralluogo dal cielo per individuare aree dove investire i proventi di chissà quali affari.

Erano anni in cui il pm antimafia Anna Canepa diceva: "La colata di cemento che, con la benedizione di tutte le forze politiche, sta per abbattersi sulla Liguria deve essere oggetto di grande preoccupazione, per non dire di allarme". Era in gioco l'ambiente, cioè qualità di vita e bellezza. Con turismo (20% del Pil ligure) e occupazione: i turisti scappano da costiere che ricordano le periferie di Milano, come disse Maurizio Maggiani.

In quegli anni la Liguria – secondo l'Istituto Centrale di Statistica – era prima in Italia per consumo di territorio: -45,5% di superficie libera da costruzioni tra 1990 e 2005. Poi arrivò il piano porticcioli, caro al centrosinistra dell'allora governatore Claudio Burlando: si realizzarono diecimila nuovi posti barca, uno ogni 47 abitanti.

**NON C'ERA ROSSO** o nero, in quella Liguria, il grigio del cemento univa. Così la banca rossa del Monte dei Paschi si lanciava nel progetto di un mega-porticciolo da mille posti alle foci del Magra, che un anno sì e l'altro pure provoca disastri. Dietro le Cinque Terre nasceva un outlet in una zona alluvionabile secondo lo stesso assessore regionale all'Ambiente, all'epoca di centrosinistra. A La Spezia volti noti di destra e sinistra lanciavano il colossale progetto di *waterfront* miliardario a base di grattacieli. Poi sembrò arrivare una primavera: nascevano comitati, i liguri dicevano 'no' alla svendita della propria terra. I responsabili politici di quelle scelte furono puniti alle elezioni: il centrosinistra quasi sparì – ha perso la Regione e oggi tutti i capoluoghi – ma anche i signori del centrodestra, come Scajola, Lanteri, Melgrati uscirono di scena. Liguria 2018: eccoli di nuovo tutti. Un pregio queste elezioni lo hanno avuto, hanno chiarito chi sono i mandanti del cemento: gli elettori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PARTITO DEL CEMENTO**
I cittadini di Imperia devono scegliere tra Scajola e Lanteri, suo ex assessore, ma sono loro che li hanno mandati al ballottaggio

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

GAZZETTA DI REGGIO
Dir. Resp.:Stefano Scansani
Tiratura: 8.838 Diffusione: 10.971 Lettori: 103.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:14/06/18
Estratto da pag.:26
Foglio:1/1

# Terre di Canossa, un piano per il rilancio

## In Provincia illustrato il piano strategico pubblico-privato che mira a incrementare il turismo

CANOSSA

Partiamo dai tempi del progetto: due anni per completare i cantieri avviati a Riverzana (dove sarà realizzato un albergo diffuso), e il recupero e restauro conservativo della chiesa di Canossa, dell'attiguo monastero e della casa colonica, dove sorgeranno sale convegni e altri spazi culturali. E serviranno non meno di altri 15 - 20 anni (periodo minimo per accedere a due tranche dei Fondi strutturali dell'Ue), per dispiegare le sue potenzialità.

Questi i due traguardi del piano strategico Terre di Canossa, delineati dal presidente della Provincia Giammaria Manghi, dal sindaco di Canossa Luca Bolondi e dai rappresentanti degli enti associazioni che hanno aderito, partendo dalla valorizzazione del castello matildico (su cui i lavori di consolidamento sono già in corso grazie a finanziamenti di Stato e Regione), meta di 20mila visitatori l'anno.

Si tratta di un Protocollo d'intesa per lo sviluppo che vuole rendere turisticamente appetibile e spendibile l'area vasta Terre di Canossa, mettendo insieme risorse pubbliche e private, promuovendo turismo, territorio, cultura ed economia e determinando una ricaduta sui territori interessati.

L'area coinvolta nel progetto – il primo del genere in Emilia Romagna – parte dalle Cinque Terre e arriva al Lago di Garda, puntando sul marchio internazionale e riconoscibile della Contessa Matilde; fino a ora ha già convinto ad aderire nove comuni reggiani, la Diocesi di Reggio e Guastalla, quattro associazioni di categoria e aziende private.

A detta degli entusiasti promotori «si tratta solo del primo passo», anche se qualche assessore presente alla conferenza stampa in Provincia, qualche dubbio sull'effettiva ricaduta sui singoli territori, seppur a bassa voce, l'ha manifestata. Così come nel Piano illustrato restano due voragini da riempire: il convento di Montefalcone (ora nella disponibilità della Bper) e il castello di Rossena (di proprietà della Curia che fino a ora ha cercato invano di disfarsene) e di cui sono incerti destinazione e utilizzo. Il progetto di rilancio e promozione della zona matildica ha obiettivi ambiziosi e partendo dal connubio cultura ed enogastronomia, punta a trovare le risorse per superare le criticità del territorio: mobilità, e viabilità inadeguate, carenza di servizi, di strutture ricettive, scarsa o assente manutenzione dei beni e del patrimonio naturale, scarsa capacità di attrarre investimenti.

E probabilmente non basterà la buona volontà già manifestata da Provincia e Comune di Canossa a favorire varianti urbanistiche per trasformare casolari abbandonati in strutture ricettive.

**Roberto Fontanili**

Peso:19%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
357-134-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione:DICONO DI NOI

il Giornale
Dir. Resp.:Diego Rubero
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del:14/06/18
Estratto da pag.:1,15
Foglio:1/1

LA SPEZIA

## I turisti d'Oriente crescono

**Cavallo** a pagina **15**

**NONOSTANTE IL CLIMA GRIGIO** Tante visite nelle località più belle

# Brilla il turismo del Sol Levante

*Vacanzieri con l'ombrello, ma hotel affollati e dati di presenze in costante crescita*

■ Non preoccupatevi se scendendo alla stazione centrale della Spezia in una giornata di sole, se pur rara in questo giugno piovoso, trovate dei turisti che si riparano l'ombrello. Sono visitatori che provengono dall'oriente, dal Giappone per lo più, e odiano prendere il sole. Sono diversi anni che durante l'inverno i turisti orientali visitano la provincia spezzina nell'ambito di tour più lunghi che comprendono altre città d'Italia se non d'Europa, e scelgono la bassa stagione per avere anche un risparmio o per disponibilità di tempo. L'osservatorio turistico regionale, gestito in collaborazione fra Regione Liguria e Unioncamere Liguria, ha definito la primavera ricca di turisti per la nostra regione. È stato infatti registrato un aumento di presenze nel mese di marzo 2018 rispetto al 2017, sia a livello regionale (+7 %), sia in ciascuna delle quattro province liguri. Ancor più in crescita il dato degli arrivi in Liguria: forte desiderio di vacanze dunque, magari anche solo di qualche giorno, ma più numerose rispetto all'anno scorso. Dei 277.898 turisti arrivati, il 62% è costituito da italiani (171.527), in crescita del 2,2% rispetto a marzo 2017, e il restante 38% da stranieri (106.371), che contribuiscono anch'essi in modo molto significativo ad una già avviata tendenza alla destagionalizzazione. Sul fronte del turismo straniero, i tedeschi rappresentano sempre il primo mercato estero; al secondo posto i francesi, in aumento sia in termini di arrivi, sia di presenze. Un'ulteriore scoperta positiva è fornita dal dato provinciale sulle presenze degli stranieri: i turisti provenienti da fuori Italia sono infatti giunti numerosi ed hanno risieduto in Liguria più a lungo che nel 2017. Gli europei stando ai numeri resistono e si confermano per le presenze ma sono oltre 200 all'anno i gruppi che tramite un tour operator internazionale arrivano nella provincia spezzina dall'oriente: di questi l'80% sono giapponesi, seguono thailandesi, indonesiani e cinesi prevalentemente provenienti da Hong Kong, i cinesi di provenienza continentale preferiscono muoversi autonomamente. Dormono a Genova, Firenze, Pisa o Prato e raggiungono in pullman La Spezia per visitare in giornata le Cinque Terre. E la loro presenza in città si fa sentire.

**TURISTI** Anche se le giornate piovose di questo giugno non regalano caldo o cieli limpidi i visitatori non mancano (Foto di Cesare Salvadeo)

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.:Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000
Edizione del:14/06/18
Estratto da pag.:45
Foglio:1/1

MONTEROSSO

# Sicurezza e turisti Ecco gli avvisi sonori

– MONTEROSSO –

**IL COMUNE** di Monterosso cerca di andare incontro alle esigenze dei residenti e dei turisti, implementando non solo il sistema di videosorveglianza ma studiando anche nuove azioni di tutela nei casi di protezione civile e di sovraffollamento del borgo. Il sindaco Emanuele Moggia, dopo aver annunciato la partecipazione al 'Bando sicurezza' così da reperire finanziamenti statali per far fronte all'acquisto e alla collocazione di una trentina di nuove e tecnologiche telecamere di videosorveglianza, il cui costo si aggira sui 150/200 mila euro, sta provvedendo ad avviare un progetto per il collegamento di queste telecamere con punti di wi-fi radio, così da velocizzare il sistema di videosorveglianza, consentendo di ottenere le immagini in tempo reale (immagini che potrebbero rivelarsi fondamentali alle forze dell'ordine per l'individuazione dei responsabili di atti illeciti), e per la collocazione di punti di avviso sonoro, anche in lingua straniera, da diffondere in caso di emergenza: come per esempio, quando il borgo è stracolmo di visitatori e si rende necessario utilizzare un avviso sonoro per rintracciare un bambini che si è involontariamente perso. «Il progetto sta partendo – rassicura il sindaco –, abbiamo incaricato consulenti per la sua elaborazione».

**L.P.**

Il sindaco Emanuele Moggia

Telpress Servizi di Media Monitoring
180-141-080
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

# Animatori per bambini in... crociera

**Le domande vanno presentate entro le ore 12 del 25 giugno**

Il Gruppo Costa Crociere e Fondazione accademia Italiana della marina mercantile in collaborazione con la Regione Liguria organizzano una selezione per l'accesso a un corso di formazione, finalizzato all'assunzione a bordo della flotta Costa Crociere, nella posizione di children and teen animator. Il Gruppo Costa Crociere si impegna ad assumere almeno il 60% delle persone che supereranno il percorso formativo. Destinatari 20 disoccupati o in stato di non occupazione, cittadini comunitari ed extracomunitari con permesso di soggiorno illimitato. Requisiti: diploma di scuola secondaria superiore quinquennale; buona conoscenza lingua italiana, inglese e di un'ulteriore lingua a scelta tra francese tedesco o spagnolo; almeno 2 esperienze lavorative pregresse con minori; maggiore età. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando. La domanda di ammissione alle selezioni, con marca da bollo da 16 euro e documentazione sul possesso dei requisiti, deve pervenire entro il 25 giugno alle 12 a Fondazione accademia italiana della marina mercantile, Villa Figoli des Geneys, via Olivette 38, 16011 Arenzano Genova (tel. 010 8998424 o 010 8998411 e orario 9–12 dal lunedì al venerdì) o children@accademiamarinamercantile.it. I primi 20 candidati che supereranno selezione saranno ammessi al corso di formazione, propedeutico all'imbarco, della durata di 364 a Genova. Data presunta per la selezione scritta il 2 luglio.

## 1 POSTO

## COMUNE DELLA SPEZIA ASSUME UN CONTABILE

Telpress Servizi di Media Monitoring
180-141-080
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

**La Spezia**

Il Comune della Spezia torna ad assumere. Aperta la procedura selettiva per esami per 1 posto di istruttore amministrativo contabile categoria C – posizione economica 1. Domanda esclusivamente via Internet http://www.comune.laspezia.it, sezione «Bandi di Concorso», entro il prossimo 5 luglio.

## 3 POSTI

## AZIENDA DI FOLLO CERCA INGEGNERI

**Follo**

Azienda cerca 3 ingegneri nella zona di Follo. Laurea vecchio o nuovo ordinamento, necessaria esperienza pregressa nel ruolo. Competenze di Pacchetto Office. Gradita conoscenza della lingua inglese, automunita. Lavoro a tempo determinato (full time). Offerta 14476: portale Formazione Lavoro Liguria

## 2 POSTI

## OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS)

**Monterosso**

Azienda è alla ricerca di 2 operatori socio sanitari (Oss) nella zona di Monterosso. Non è richiesto alcun titolo di studio e non è necessaria esperienza pregressa nel ruolo. Si offre lavoro a tempo determinato (lavoro a turni). Offerta 15211: per candidarsi consultare il portale di Formazione Lavoro Liguria.

Peso:78%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
180-141-080

Sezione:DICONO DI NOI

La Provincia di Lecco

Dir. Resp.:Diego Minonzio
Tiratura: 22.376 Diffusione: 28.172 Lettori: 224.000

Edizione del:14/06/18
Estratto da pag.:1,13
Foglio:1/2

# Caro posteggi, l'ira dei negozianti

## Confcommercio: le nuove tariffe ci penalizzano - Valsecchi: aumenti non esagerati

Lo scontro tra Confcommercio e Comune sul caro-parcheggi continua. Il direttore Alberto Riva va all'attacco: «Le nuove tariffe sono sproporzionate: nei prossimi giorni chiederemo un incontro all'amministrazione comunale per discutere un problema che rischia di riflettersi pesantemente sulle nostre attività. Ne avremo una dimostrazione con lo Shopping di sera: lì vedremo quanta gente in meno verrà in città».

Ma l'assessore Cesare Valsecchi non ci sta e replica: «Su che basi fanno queste polemiche? Se i commercianti temono riflessi negativi per i loro clienti, facciano convenzioni con i gestori per addossarsi parte del costo della sosta. Che, lo ricordo, è rimasto invariato per 15 anni, imponendo a noi, ora, di ritoccare in modo sensibile, ma non esagerato».

DOZIO **A PAGINA 13**

# Caro parcheggi La Confcommercio attacca il Comune

**Lo scontro.** Riva: «Importi esagerati per la nostra città I commercianti e gli altri cittadini non ne possono più» Ma Valsecchi: «I dati ci danno ragione: avanti così»

**CHRISTIAN DOZIO**

Lo scontro tra Confcommercio e Comune sul caro-parcheggi continua.

Il rincaro introdotto da Palazzo Bovara lo scorso febbraio aveva suscitato fin da subito il malcontento degli automobilisti e, diretta conseguenza, quello dei commercianti, che temevano, e temono tutt'ora, di vedere ridotto il loro giro d'affari a causa di una possibile contrazione delle presenze in città.

A mettere l'accento sulla delicata situazione è il direttore dell'associazione di piazza Garibaldi, **Alberto Riva**, che taglia corto: «I parcheggi a Lecco sono cari, troppo. Riceviamo quotidianamente le lamentele degli associati e sentiamo le critiche dei cittadini, che, al di là di episodi eclatanti come il pagamento di 4,5 euro per poco più di un'ora, si trovano a sborsare importi esagerati. Queste tariffe sono troppo alte per una città come la nostra».

L'Unione commercianti aveva proposto un'alternativa, all'amministrazione comunale. «Altri Comuni offrono la possibilità di sostare gratuitamente per i primi minuti - fa presente Riva - A Lecco avevamo chiesto non la gratuità, ma una tariffa di 50 centesimi per la prima mezz'ora. I cittadini sarebbero stati avvantaggiati e LineeLecco avrebbe incassato ugualmente, potendo rimodulare diversamente gli altri importi. Invece adesso si paga pure fino a mezzanotte: non è così che si agevola il turismo. Anzi, in questo modo si disincentivano le presenze in città, specialmente per chi frequenta Lecco vivendo nel circondario. Questi preferiranno spostarsi altrove».

Confcommercio non intende comunque arrendersi. «Queste tariffe sono sproporzionate - ribadisce Riva - nei prossimi giorni chiederemo un incontro all'amministra-

Peso:1-9%,13-54%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

328-131-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

zione comunale per discutere un problema che rischia di riflettersi pesantemente sulle nostre attività. Ne avremo una dimostrazione con lo Shopping di sera: lì vedremo quanta gente in meno verrà in città».

### La replica del Comune

L'assessore alla Viabilità e al Patrimonio, **Corrado Valsecchi**, però non ci sta. «Quindici giorni fa sono stato a Monterosso (nelle Cinque Terre, in Liguria ndr): per 6 ore ho speso 17,5 euro. L'altro giorno, invece, per 2 ore e 20 minuti a Milano ne ho spesi 10. Va bene tutto, ma le tariffe sono in linea con le medie regionali. E comunque, in giro non si trova un parcheggio libero: anzi, in base ai dati che ci sono stati comunicati dai gestori, le presenze sono aumentate. Quindi andremo avanti su questa rotta; una rotta fatta non soltanto di questo ritocco tariffario, ma anche di importanti investimenti».

L'elenco di interventi, in effetti, è lungo. «A breve apriremo la Ventina, che sarà a disposizione 24 ore al giorno - fa sapere Valsecchi - Daremo la possibilità di usare il bus navetta per raggiungere il centro. Poi conto di riuscire a mettere a disposizione nel giro di qualche mese il parcheggio di via Grassi, con oltre 200 posti. In via Parini recupereremo un'altra quindicina di stalli. Anche in via dei Sassi stiamo per avviare una revisione complessiva. E stiamo lavorando anche in corso Promessi Sposi e in via Nullo. Quindi di possibilità ce ne sono tante: se vuoi parcheggiare nel cuore della città paghi queste cifre. Altrimenti ti sposti un po' in periferia e fai quattro passi».

### «Si facciano le convenzioni»

La conclusione è una replica a Confcommercio. «Su che basi fanno queste polemiche? - domanda l'assessore - Se i commercianti temono riflessi negativi per i loro clienti, facciano convenzioni con i gestori per addossarsi parte del costo della sosta. Che, lo ricordo, è rimasto invariato per 15 anni, imponendo a noi, ora, di ritoccare in modo sensibile ma non esagerato».

L'associazione degli esercenti chiede che siano introdotti correttivi per favorire almeno chi sosta per meno di mezz'ora

Peso:1-9%,13-54%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.:Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000
Sezione:DICONO DI NOI
Edizione del:14/06/18
Estratto da pag.:21
Foglio:1/1

TRA MONTEROSSO E IL BORGO LEVANTESE

# Riapre la strada per Monte Albereto

## Era rimasta chiusa al traffico per 7 anni

PATRIZIA SPORA

RIAPRE la strada principale che collega la frazione di Monte Albereto con Monterosso, Levanto e il resto della provincia. Si sono conclusi in questi giorni i lavori per la ricostruzione della carreggiata, condotti dall'amministrazione guidata dal sindaco Emanuele Moggia, grazie a un finanziamento di 150 mila euro stanziato dalla Regione.

Con il contributo sono state ricostruite le zone interessate da frane e smottamenti, causate dall'alluvione dell'ottobre 2011, ma sono anche state bonificate e messe in sicurezza le porzioni di strada comunale interessate da buche e avvallamenti.

Consolidati anche diversi tratti soggetti a erosione, nei punti collinari sotto strada, nei quali è stata ricostruita la canalizzazione delle acque e sono stati ultimati gli asfalti per una lunghezza di 700 metri. La strada che collega Monte Albereto e diverse case sparse è rimasta chiusa al transito per quasi sette anni, costringendo i residenti, venti famiglie, a utilizzare strade secondarie che allungano i tempi di percorrenza per raggiugere Spezia di quasi un'ora.

L'alluvione ha danneggiato entrambe le strade, ma la carreggiata principale oggi riqualificata ha rischiato di scivolare verso valle in più punti. La zona è critica, soggetta al dissesto idrogeologico come il resto del territorio delle Cinque Terre, cosi il Comune anche per il futuro proseguirà il monitoraggio e le verifiche sulla stabilità. «Dopo anni di disinteresse e trascuratezza, per noi è motivo di orgoglio consentire finalmente alle persone che a Monte Albereto vivono, coltivano terreni e conservano il territorio di transitare lungo una strada in buone condizioni di percorribilità – ha detto il sindaco Moggia - Lontani dai flash delle macchine fotografiche di mezzo mondo e dai grandi interessi economici che ruotano attorno alla costa delle Cinque Terre, i custodi di questa frazione del nostro paese meritano gratitudine e rispetto».

Sulla carreggiata, il Parco delle Cinque Terre ha sostenuto il Comune con rilievi e con il supporto dei tecnici, per valutare le opere di mitigazione del rischio e per il consolidamento del muro realizzato in cemento armato. Il Parco ha anche suggerito all'amministrazione di Monterosso la possibilità di installare guardrail in legno nei tratti più critici e rischiosi.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Peso:15%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
180-141-080
Telpress Servizi di Media Monitoring